

di **Silvia Seminati**

Nel giro di tre ore, il furgone viene scaricato due volte. C'è soprattutto frutta e verdura nel cassone refrigerato. Moltissima insalata in busta con una data di scadenza ravvicinata, ma anche patate, cassette di pomodori e poi mozzarelle, formaggi freschi e yogurt. C'è pure la carne, qualche vaschetta di pealla e un po' di sushi. I supermercati tolgono dagli scaffali il cibo che non può essere più venduto. Ma che si può ancora mangiare. Così i volontari della Dispensa Sociale — un servizio della Cooperativa Namasté nato nel 2018 — si mettono in viaggio: tutte le mattine per recuperare cibo ancora buono, che altrimenti rischierebbe di essere buttato e invece viene distribuito a chi ne ha bisogno. «La nostra — spiega Raffaele Avagliano, coordinatore della Dispensa Sociale — è una lotta allo spreco, che diventa anche l'occasione per l'inserimento di persone nel mondo del lavoro». Ma quanto cibo si riesce a recuperare? Per saperlo, basta salire a bordo del furgone insieme ai volontari di Ridò OdV e girare con loro per la provincia.

L'appuntamento è alle nove del mattino a Redona, dove c'è il capannone della Dispensa Sociale. Il furgone è vuoto e si parte, ci sono cinque tappe da fare. Le prime due sono in città e si inizia da quella più vicina, in via Corridoni. Si entra nel magazzino di un negozio particolare, dove i clienti non ci sono, ma aspettano a casa: sono i ragazzi in bicicletta a consegnare la spesa. E mentre attendono le richieste dei clienti, mettono sul furgone della Dispensa quello che non possono più vendere: a questo giro c'è parecchia carne, salsiccia, verdura. I ragazzi consegnano cassette piene di cibo ai due volontari di turno, Oscar Trapletti e Nicoletta Bani. «Bisogna caricare le cassette in modo ordinato così ci sta più cibo e si evita di dover tornare più volte a Redona a scaricare il furgone», spiega Trapletti. I volontari sono una trentina e tunano durante la settimana. «Sono soprattutto sessantenni — spiega Avagliano —, pensionati che mettono a disposizione degli altri un po' del loro tempo. C'è anche qualche giovane che viene il sabato mattina all'Ortomercato. Siamo sempre alla ricerca di volontari: basta essere disponibili una mattina alla settimana e avere la patente B».

La seconda tappa è ancora in città, in via dei Caniana. Anche qui i biker pronti per le consegne a domicilio escono con cassette piene di cibo, soprattutto verdura e formaggio fresco, da dare ai volontari. In pochi minuti il furgone si riempie. «Dobbiamo rientrare per scaricare il furgone», dice Trapletti. E si torna a Redona prima di poter ripartire. Destinazione: un piccolo supermercato di Stezzano. «Io facevo la maestra di asilo — racconta Nicoletta Bani, l'altra volontaria —. Quando sono andata in pensione, ho deciso di fare qualcosa per gli altri. Conoscevo questo servizio, anche mia sorella è una volontaria. Così mi sono messa a disposizione. Tra i volontari



In viaggio con i volontari della Dispensa Sociale Tonnellate di cibo donato e salvato dallo spreco

78.436

chilogrammi di cibo sono stati recuperati e donati dalla Dispensa Sociale tra gennaio e ottobre del 2021

843

ritiri sono già stati fatti dai volontari nel corso di quest'anno: tra questi, 735 nella grande distribuzione

25

enti non profit tra cui cooperative sociali, mense, associazioni, enti religiosi e Caritas ricevono il cibo dalla Dispensa

si diventa amici, si esce a cena insieme. Queste ore al servizio degli altri riescono a dare un senso a tutto, alla vita. Ci si sente utili per gli altri». E con il sorriso sulle labbra, la volontaria scende dal furgone e si dirige all'ufficio informazioni del supermercato. Per i commessi il suo è un volto conosciuto: viene qui tutte le settimane. C'è la bolla da firmare e il cibo da recuperare. Tre scatole con succhi, pane e insalata. C'è ancora spazio nel furgone e si può ripartire verso un altro supermercato di Treviglio.

Tra gennaio e ottobre 2021, la Dispensa ha donato oltre 78 mila chili di alimenti, soprattutto frutta e verdura (69%), ma anche cibo secco come pasta e riso (16%), fresco (7%), pane (4%) e bevande (4%). L'ultima tappa, lasciata la Basa Bergamasca, è a Trescore, in un piccolo supermercato: anche qui si raccoglie soprattutto frutta e verdura. Poi si rientra alla Dispensa, dopo quasi tre ore di viaggio e oltre 90 chilometri fatti.

«Cerchiamo di distribuire tutto il cibo in giornata o, al massimo, il giorno dopo», spiega Avagliano. Ma prima i volontari fanno la cernita. «Buttiamo solo il cibo avariato, che in genere è molto poco», spiega Bani. Alla fine della mattinata, nel bidone dell'umido viene buttato solo un grappolo di uva, un pacchetto di zucchero trovato aperto, qualche banana troppo matura e due vassoi di carne andata a male. Il resto, del tutto commestibile e ancora buono, viene consegnato ai volontari, che arrivano uno dopo l'altro. Tra loro c'è Davide Manzoni della Ruah. Riemple l'auto con il cibo da portare in due comunità di minori non accompagnati. «Ogni tanto



La consegna in magazzino
Quando il furgone è pieno di cibo, si torna alla Dispensa Sociale, a Redona: i volontari svuotano il cassone e fanno la cernita degli alimenti (sopra, a sinistra, Trapletti con Avagliano)



qualcuno storce il naso quando vede che l'insalata scade il giorno dopo che la portiamo in tavola, ma mostriamo che è buona, non è scaduta — racconta Manzoni —. Anche con questi ragazzi delle comunità affrontiamo il tema dello spreco alimentare».

I volontari della Dispensa fanno 25 ritiri settimanali nei punti vendita, mentre il sabato vanno all'Ortomercato della Celadina. Al momento sono 25 i beneficiari del cibo, tra cui comunità, cooperative sociali, mense, parrocchie. Difficile dire quante persone vengono sfamate in questo modo. «Posso ipotizzare 2 mila persone, ma è una stima — spiega Avagliano —. La nostra è una integrazione alla loro spesa».

Nel progetto sono coinvolte persone con fragilità: nel corso del 2021, due hanno fatto un tirocinio, altre due un volontariato profetto, sei sono state inviate dall'Uepe per le ore sociali e quattro disabili o fragili dei servizi Namasté sono stati coinvolti nella cernita e nella distribuzione degli alimenti. «La Dispensa — spiega Avagliano — non ha uscite economiche, solo uscite (per affitto, utenze, carburante, furgone, attrezzature). È sostenuta dal bando Diritto al cibo di Regione Lombardia e ha ricevuto un contributo dalla Fondazione Istituti educativi per lo sviluppo delle nuove attività (nuove attrezzature e formazione). In fase di startup nel 2019 ha ricevuto una donazione dai Lions Bergamo e da Bergamo Smart City tramite il crowdfunding civico. Il resto lo sostiene il volontariato, Namasté stessa e altri donatori».

A volte le eccedenze arrivano dai privati. «Durante l'estate — raccontano i due volontari durante il viaggio — siamo stati spesso a Urgnano da un produttore, Livio Cantalupo: aveva zucchine in eccesso, ha deciso di donarle alla Dispensa». E ogni cosa che arriva viene rendicontata. C'è Monica in ufficio con un tirocinio: è lei che raccoglie tutti i dati. «Tutto viene tracciato», spiega. Quando il magazzino della Dispensa si svuota, significa che si è distribuito tutto. «Non sprecare cibo è anche un discorso culturale — dice Avagliano —, dovrebbelo farlo tutti, non solo chi è in difficoltà. Trasmettere anche questo messaggio è uno degli obiettivi della Dispensa».



Recupero delle eccedenze in diversi punti vendita

Il progetto

I volontari di Ridò OdV girano a due a due per i punti vendita della provincia che hanno stipulato un accordo con la Dispensa Sociale, un servizio della Cooperativa Namasté. Recuperano le eccedenze: sono alimenti quasi in scadenza, ma ancora commestibili e buoni, che però i supermercati non possono più vendere. Tra gennaio e ottobre 2021, sono già stati fatti 843 ritiri dai volontari della Dispensa



Cernita e smistamento Poi si passa alla ridistribuzione

Una volta caricato il furgone, i volontari (sopra, in primo piano, Nicoletta Bani) ritornano al magazzino della Dispensa Sociale, per la cernita del cibo: si aprono gli scatoloni, si controlla tutto quello che c'è nelle cassette per verificare che sia ancora commestibile. Capita che qualcosa sia da buttare, ma molto poco. Il resto viene redistribuito. «I nostri accordi — spiega Raffaele Avagliano, coordinatore della Dispensa Sociale — prevedono che la distribuzione abbia finalità sociali»

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
bergamo.corriere.it

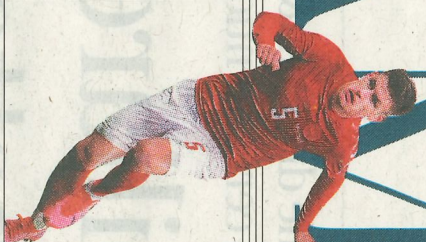
Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@cs.it

InViaggi
GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Parti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano



Arte
The Drawing Hall
tempio del disegno
con Mastrovito

a pagina 11 **Leonforte**



Atalanta
Il mistero di Maehle
Zappacosta
chiamato in azzurro

a pagina 9 **Belotti**

OGGI 11°
Pioggia
Vento: 14,04 Km/h
Umidità: 99%

LUN	MAR	MER	GIO
11°/14°	8°/12°	10°/11°	9°/11°

Onomastici: Lorenzo, Giocando
Dati meteo forniti da **Il Tempo**

InViaggi
GRUPPO EDITORIALE DELLA SERA
Per saperne di più visita
corriere.it/
inviaggioconcorriere

Al Festival Città Impresa l'incontro tra il Commissario europeo Gentiloni e il presidente di Confindustria Bonomi

Piano di resilienza e transizione verde «Serve una visione chiara del Paese»

GRANDE ALLEANZA IN VISTA DEL PNRR
Governissimo di via Tasso
La benedizione di Gori

«In Provincia — dice Gori — si sta andando alle elezioni con tutte le forze politiche insieme: una grande alleanza inedita in vista della fase Pnrr».

Il Pnrr e la transizione ecologica: due grandi occasioni di miglioramento e cambiamento della società, e insieme la fonte di tante incognite su quello che potrà accadere nei prossimi anni. Il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni e il presidente di Confindustria Carlo Bonomi ne hanno discusso nel-

l'ambito del Festival Città Impresa. Hanno concordato che si tratta di progetti ai quali si deve lavorare tutti insieme, perché c'è il rischio di disparità tra Stati e avranno un impatto sulla vita di tutti per i prossimi decenni. Anche se in Italia in molti, politici compresi, «manca una visione del Paese».

La scelta in INNOVATELLE è ONLINE dal 13 novembre
Aria, Gentiloni, commissario europeo per l'Economia
Dario Di Vico, presidente Confindustria
Carlo Bonomi, presidente Confindustria

La scelta in INNOVATELLE è ONLINE dal 13 novembre
ore 16.30-17.45
Credito: Confindustria - Foto: Giovanni Sisti

ciittàimpresa festival città impresa
sabato 13 novembre
ore 16.30-17.45
Credito: Confindustria - Foto: Giovanni Sisti

Dario Di Vico intervista Paolo Gentiloni e Carlo Bonomi

L'osservatorio Settemila euro al metro quadro in viale Vittorio Emanuele. «Gli incentivi faranno da traino per un biennio»

Volano le vendite delle case: +26%

Il dato del mercato immobiliare sul 2019. «E sulle costruzioni si è tornati a 20 anni fa»

di **Donatella Tiraboschi**

Si parla di ripresa ed ecco una delle sicure spie dell'andamento economico: il balzo in avanti del mercato immobiliare. Quello bergamasco in questo momento è del 26% superiore a quello del periodo pre Covid. Con un boom non solo nelle compravendite (grazie anche al sistema degli incentivi) ma anche per quanto riguarda le costruzioni, che sono tornati ai livelli di vent'anni fa.

a pagina 2

SOTTO I PORTICI DEL SENTERONE
L'ex arbitro Mazzoleni
apre una galleria d'arte

Sotto i portici del Senterone, dove c'era l'officina delle biciclette Bianchi, l'ex arbitro Mario Mazzoleni aprirà una galleria d'arte contemporanea. Dal 4 dicembre, i 300 metri quadrati su tre piani ospiteranno i capolavori di grandi artisti, con particolare riguardo alla pop art alla Andy Warhol. Mazzoleni: «Dopo aver girovagato in Italia e all'estero, metto radici nella mia città».



Il reportage Una giornata con la Dispensa Sociale che dona a chi non ha

RICOVERATO AL PAPA GIOVANNI
Bimbo scalcciato da un cavallo

Il bimbo, di 9 anni, è grave con traumi cranici e al volto.

GIANLUCA DI MARZIO

ALMANACCO
2021/2022

GRAND HOTEL
CALCIOMERCATO

Cibo, i volontari anti-spreco

di **Silvia Seminati**

Una giornata in viaggio tra città e provincia con la Dispensa Sociale, che raccoglie cibo dai supermercati — che altrimenti andrebbe buttato — per distribuirlo a chi ha bisogno. Il servizio, nato nel 2018, è della Cooperativa Namaste. Solo tra gennaio e ottobre del 2021 sono stati recuperati e donati oltre 78 mila chilogrammi di alimenti. A riceverli sono 25 enti non profit.

a pagina 5

Baby vandali sul bus con l'estintore

Treviglio, denunciati per danneggiamento 3 minorenni incastrati da un video virale

di **Pietro Tosca**

Ura di incoraggiamento, applausi, poi il ragazzo apre l'estintore e inonda di schiuma i sedili e i finestrini. Un coetaneo ha filmato e il video (foto) è diventato virale, arrivando anche al commissariato di Treviglio. È successo il 5 novembre su un bus che portava gli studenti alla stazione centrale di Treviglio.



PER PROTESTARE IN CENTRO
I no vax: pronti a fare gli «uomini sandwich»

I no vax sono tornati in piazza Vittorio Veneto e sotto il Comune. Con le restrizioni sulle manifestazioni che scat-

LA CRONACA
TRUFFA SUI GIOIELLI
Arioli rischia il carcere se non paga 400 mila euro

L'ex vicesindaco di Carona, Mauro Arioli, 58 anni, si è visto respingere il ricorso in Cassazione contro la condanna a un anno e 8 mesi per la truffa da film alla gioielleria Ottaviano di Verona. Significa che se entro sei mesi non restituirà i preziosi oggetti spartiti oppure se non pagherà i 408 mila euro corrispondenti al loro valore, non potrà godere della sospensione condizionale della pena. Dunque, sulla carta rischia il carcere, anche se il suo avvocato anticipa che «vista l'entità della pena, valuteremo una misura alternativa».

a pagina 7 **Berbenni**

LEFFE, CONDANNA DEFINITIVA
Il cinese del tessile che frodava il fisco

In valle lo chiamavano «Paolo» ma è cinese e, ha riconosciuto anche la sentenza di appello, era il gestore di fatto di due aziende tessili che come clienti aveva anche ditte della zona. Casa e cappannone per la confezione della biancheria erano a Lefte, in via Tonale. Secondo le verifiche della Guardia di finanza della tenenza di Clusone, come gestore di due aziende, sempre nella stessa sede, Hongzhi Xu, 59 anni, nelle dichiarazioni dei redditi per gli anni dal 2015 al 2018, ha annotato crediti fittizi per 1 milione e 300 mila euro. Così facendo, ha evaso l'Iva. A luglio 2020 era stato arrestato (ai domiciliari) in primo grado era stato condannato a 3 anni, in appello accordo su 2 anni e 4 mesi.

a pagina 7

L'AGENDA DELLA MILANESE 2022